



Luigi Rognoni (1913-1986) diede un contributo determinante alla conoscenza in Italia di Schönberg, Berg, Webern, Mahler e di altri autori del '900 (senza dimenticare Rossini e il secolo XIX); ma questo è solo l'aspetto forse più significativo dell'ampiezza dei suoi interessi e del suo contributo

alla vita culturale italiana come studioso, docente universitario, critico musicale e cinematografico, e regista di opere lontane dal repertorio. I tre volumi curati da Pietro Misuraca e pubblicati dal siciliano Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione restituiscono una immagine complessa, articolata e sfaccettata dell'"intellettuale europeo" attraverso preziosi documenti dispersi o inediti tratti dal suo archivio. Essenziale il volume introduttivo, quello delle "Testimonianze", aperto da un ampio e preciso saggio di Misuraca, con contributi di A. Titone, P.E. Carapezza, P. Violante, A. Collisani, M. Rubino, G. Peri. Nel secondo volume, un'antologia di lettere, troviamo tra gli interlocutori di Rognoni Honegger, Casella, Petrassi, Dallapiccola, Adorno, Enzo Paci. Nel terzo vi sono i brevi testi di trasmissioni radiofoniche e scritti sparsi non meno interessanti, a cominciare dalle cronache musicali per *L'Ambrosiano*.

PAOLO PETAZZI

Luigi Rognoni intellettuale europeo. Documenti e testimonianze

a cura di Pietro Misuraca
Cricca, Palermo, 2010, 3 volumi + 3 cd, pagg. 486-286-309, 52p.



L'espressione *Ocho canciones populares italianas* fa un po' sorridere, sebbene la terza delle otto sia *Tu ca nun chagne*: ma anche questo repertorio è annoverato nella discografia del chitarrista venezuelano Alirio Díaz (classe 1923), in un cd del 1986 che arretra fino a Molinaro per

procedere e finire con Liszt. Ed è il semplice cenno di una sensibilità per il popolare che Díaz ha sempre esibito con classe nella sua luminosa carriera: dalla scena al disco. Dopo avere studiato a Caracas, Alirio si è perfezionato prima a Madrid e poi a Siena (qui col mitico Segovia, anche in funzione di collaboratore). Dal 1952 in poi, ha suonato in tutto il mondo, assurgendo a grande e paradigmatica notorietà come eccezionale chitarrista da camera e da concerto. Ha inciso *Quattro secoli di chitarra spagnola*, ma anche *15 Valses del pueblo venezolano*, precisa l'autore di questo volume dal titolo inequivocabile, e che proprio per questo nella prima parte abbonda di informazioni storiche, culturali, musicali sul Venezuela del primo '900, mentre nella seconda tratta del maestro stesso, della sua tecnica d'armonizzatore, della copiosa discografia. In appendice, dopo qualche pagina su questo genio della sua terra, altre "a colloquio" e "a lezione" con lui: parole davvero necessarie in una bibliografia già notevole.

PIERO MICU

Alirio Díaz tra musica popolare e musica colta
Stefano Picciano
Ut Orpheus, Bologna, 2011, pagg. 100, € 19,95



La dislessia è un problema che coinvolge ogni altra attività che preveda la lettura o la scrittura e può scoraggiare in partenza chi desidera avvicinarsi a uno strumento musicale. La ricerca ha fatto enormi progressi nel comprenderla. Questo libro

giunge quindi quanto mai opportuno - pur con un ritardo di dieci anni rispetto all'edizione inglese - nella traduzione di Matilde Bufano che da anni si adopera per il riconoscimento dell'allievo dislessico. Coniugando conoscenze scientifiche e spirito creativo, l'autrice ci accompagna in tutti gli aspetti didattici nonché psicologici, e ci mostra come nel musicista dislessico emergano qualità specifiche che l'insegnante ha il dovere di incoraggiare e può divenire prezioso alleato di chi affronta un percorso delicato e pieno di insidie; ma la validità e la forza di questo testo lo rende utile per chiunque si avvicini a questo mestiere difficile, nel superamento di una pratica didattica abitudinaria anche con allievi non dislessici, tanto è prodigo di consigli ed esempi. Suonano dunque profetiche le parole di Levi-Strauss a proposito della difficoltà a comprendere il linguaggio musicale che «*fra tutti i linguaggi è l'unico ad essere ad un tempo intelligibile e intraducibile*» e la profondità di un'arte «*suprema mistero delle scienze dell'uomo*».

ANDREA BELLINI

Dislessia e strumento musicale

Sheila Oglethorpe
Rugginenti Editore, Milano, 2011, pagg. 278, € 28,00

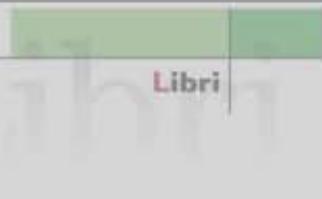


L'euritmia prende le sue masse dalla visione di Goethe, secondo cui ogni arte è la rivelazione delle leggi nascoste della Natura, le quali, in assenza di tale rivelazione, resterebbero celate... è il 1912 quando Rudolf Steiner - filosofo, esoterista e

pedagogista austriaco - scrive queste parole, gettando le basi di una disciplina in cui si fondono assieme la danza, la musica, il corpo e le sottili leggi dello spirito. Questo volume pubblicato dalle edizioni Mediterranee nasce con l'intento di fornire il quadro generale in cui nasce e si articola l'Euritmia, partendo con un'introduzione sullo sviluppo della danza (corredato da una cinquantina di immagini) per arrivare alla sintesi compiuta da Steiner, rimasta ancora oggi viva in una serie di scuole diffuse ai quattro angoli del mondo. In sei diversi capitoli emerge così un affascinante quadro spirituale e filosofico, che ha preso forma e sostanza nelle applicazioni più diverse: dall'uso dell'Euritmia in campo terapeutico fino al suo utilizzo da parte di musicisti, danzatori e pedagogisti, come completamente di un'esperienza interiore in cui ricercare «*la conoscenza dei più profondi segreti del mondo*».

ENRICO TOMASELLI

Introduzione all'Euritmia
Thomas Poplawski
Mediterranee Editore, Roma, 2011, pagg. 123, € 7,95



Libri

L'edizione critica, a cura di Mariateresa Dellaborra, del *Concerto*

in mi minore per flauto e piccolo orchestra di Saverio Mercadante: l'opera del compositore pugliese più famosa e più eseguita dai flautisti.

Concerto in mi minore per flauto e piccola orchestra
Saverio Mercadante
Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 2011, pagg. 78, € 36,00



L'estro, la bizzarria, la creatività attraverso una serie di partiture

pubblicate a cura di Ruggiero Laganà. Il musicista ne è anche interprete al fortepiano e al clavicembalo nel cd allegato, realizzato in collaborazione con Amadeus.

Capricci e stravaganze
a cura di Ruggiero Laganà
Edizioni Curci, Milano, 2009, pagg. 67, € 17,79



Nuova collaborazione di Salvatore Accardo con le Edizioni Curci. Qui il maestro

ha curato la revisione e la dattiloscrittura del *Concerto in si bemolle maggiore per violino e orchestra K 207* di Wolfgang Amadeus Mozart, nella riduzione per violino e pianoforte di Francesco Fiore.

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto n. 1 in si bemolle maggiore per violino e orchestra KV 207
Edizioni Curci, Milano, 2011, pagg. 27-13-6, € 13,50